



Siccomario

L'EDITORIALE

IL SINDACO SI PRESENTA

di ALESSANDRO ZOCCA

Cari concittadini, chi vi scrive ha appena concluso i primi sei mesi da sindaco della nostra città, sono ormai lontani i ricordi delle elezioni con cui ci avete scelto per guidare la nostra comunità, e apro il mio primo intervento presentandovi brevemente come ci siamo organizzati per amministrare:

- Federica Migliavacca, oltre a svolgere l'incarico di vice-sindaco, cura come assessore i temi di mobilità, viabilità, polizia locale, ambiente e pari opportunità;
- Stefania Zanda, assessore, ha tra i suoi obiettivi la rinascita culturale la valorizzazione della storia della città, il volontariato e il lavoro;
- Andrea Viola, assessore, ha in carico i temi sociali, sanitari e scolastici;
- Flavio Crea, assessore, cura lo sviluppo urbanistico, i lavori pubblici, il commercio, lo sport e la protezione civile;
- Giovanni Bo, consigliere delegato al commercio e alla promozione dei distretti intercomunali del commercio e del turismo; presidente della commissione Affari sociali e della gestione del Nido;
- Aldo Papetti, consigliere delegato e Responsabile Operativo di Protezione Civile, presidente commissione Ambiente e Territorio;
- Lucio Caputo, consigliere, capo gruppo di maggioranza in consiglio comunale, presidente commissione Economico-Finanziaria;
- Fabio Paragnani, consigliere, esperto di sport e di politiche giovanili;

Proseguo dando il benvenuto al nuovo redattore, Davide Aiello, che ha contribuito in maniera determinante alla composizione dei contenuti. Il cambiamento della linea editoriale era indispensabile, sia perché annunciato nel nostro programma elettorale, sia perché molti di voi avevano

trovato di cattivo gusto la forte similitudine della grafica dell'ultima edizione del giornalino e le pubblicazioni elettorali di uno dei due schieramenti. Questo è uno solo dei tanti elementi che mi spingono a pensare che, al termine del nostro mandato amministrativo, San Martino risulterà profondamente diversa da come oggi la vediamo. Non sto facendo riferimenti agli aspetti materiali e visibili, come edifici, strade, aree servizi che verranno progressivamente riqualificati e valorizzati, ma principalmente al modo con cui i cittadini sono chiamati a vivere la San Martino di domani. Non più fruitori di servizi erogati da altri, ma soggetti attivi e partecipanti alla costruzione della civitas, attraverso la valorizzazione del mondo dell'associazionismo e del volontariato. Un esempio del risultato che si può raggiungere insieme, l'avete appena vissuto nella settimana sanmartiniana: un numero significativo di belle e coinvolgenti proposte e di momenti di aggregazione, creati dai cittadini per i cittadini, senza la necessità di finanziamenti a carico delle casse comunali. Lo stesso stile, improntato alla trasparenza, alla condivisione dei problemi e alla collaborazione per risolverli, lo stiamo applicando su tutti i fronti che ci vedono impegnati con gli altri comuni: stazione dei carabinieri, nuova scuola media, pista ciclabile con Pavia, e tutti i temi che nascono dalle difficoltà economiche e dal patto di stabilità a cui devono sottostare le amministrazioni. Oggi, il dialogo con gli altri sindaci e con gli altri assessori è frequentissimo, alcune volte, risolutivo. Da questo confronto vengono tracciate strade un tempo impensabili: a solo titolo di esempio, pensate come l'idea di una polizia locale unica del Siccomario, in cui le risorse vengono razionalizzate al servizio di tutti e 25.000 cittadini del territorio, si discosterebbe dal modello attuale dei due tre vigili oggi disponibili per ogni singolo comune. La seconda riflessione

che volevo proporvi, riguarda l'attenzione che dobbiamo tutti avere nei confronti dell'ambiente e del nostro territorio: è molto importante non considerare esaurito il compito con le azioni di vasto eco mediatico che portiamo avanti insieme alle altre amministrazioni del territorio, come sta succedendo per la discarica di amianto, ma tenere lo stesso livello di attenzione anche a temi come la raccolta differenziata dei rifiuti, la pulizia delle nostre strade e marciapiedi, l'attività di prevenzione e di protezione del territorio, compiti, questi ultimi, che la nostra Protezione Civile sta svolgendo con crescente competenza e con il coinvolgimento di sempre più volontari. Da questo filone, nasce anche la necessità di rivedere al più presto i parametri per ridurre il consumo del suolo: più agevolazioni alla riqualificazione di quanto già edificato e meno privilegi per chi produce consumo effettivo di suolo; estrema attenzione alle proposte che ci vengono sottoposte, non limitando la valutazione ai soli parametri economici ma anche al contesto che si verrà a modificare e agli impatti che ne derivano. Ereditiamo dal passato alcune situazioni complesse, in alcune delle nostre periferie, e vorremmo in futuro non creare nuove esempi negativi e ridurre il divario di quelli ereditati, intervenendo progressivamente per attenuare le problematiche. Periferie con le quali abbiamo iniziato a lavorare sin da subito, per superare quell'immobilismo e quell'indifferenza che fino ad oggi le ha viste relegate all'esterno non solo della morfologia del paese, ma soprattutto dei servizi, dell'attenzione e della presenza dell'Amministrazione. I primi risultati di questo lavoro sono stati ad esempio il

massiccio intervento svolto con la collaborazione di Asm Pavia per migliorare la capienza della rete fognaria di Bivio Cava e la sua capacità di smaltimento di reflui; i piccoli, ma da tempo richiesti, interventi viabilistici su via Case Nuove; e ancora, la realizzazione, in corso d'opera, di caditoie, risolutive dell'annoso problema degli allagamenti in frazione Santa Croce. In ultimo, il mio pensiero va agli imprenditori della nostra zona: in questi mesi ne abbiamo incontrati veramente tanti e, inoltre, il nostro delegato al commercio sta costruendo con una parte di loro una rete di relazioni importanti, per poter perseguire obiettivi di sviluppo congiunto. L'impressione che cogliamo sempre da questi incontri è di una volontà di confronto e di una vitalità straordinarie, considerate anche le difficoltà congiunturali in atto, quasi come se stessero aspettando da tempo degli interlocutori nuovi, capaci di incontrarli in gruppo, a porte aperte e senza retro-pensieri. Mi sento inoltre in dovere di esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro che stanno rendendo possibile e gradevole questa nuova esperienza di servizio: alla giunta, giovane e caparbia, ai consiglieri di maggioranza, esperti e attenti a cogliere i segnali positivi e negativi dai nostri concittadini, ai consiglieri di minoranza, che con le loro critiche ci permettono di migliorarci ogni giorno, a tutte le persone che ogni volta incontro fuori e dentro la sede comunale per rendermi partecipe dei loro problemi e delle loro sensazioni. Chiudo mandandovi i migliori auguri, da parte mia e di tutta la giunta, di un sereno Santo Natale e di un buon inizio del 2015, all'insegna della speranza per un futuro migliore per tutti.



LA GRANDE FESTA DI SAN MARTINO

di DAVIDE AIELLO

Dall'11 al 16 novembre, San Martino Siccomario ha festeggiato il Santo Patrono con la nona edizione de "La settimana sanmartiniana" intitolata "Il vecchio e il soldato", ossia il messaggio di solidarietà di San Martino raccontato sotto forma di madrigale da Daniele Vairani dell'associazione La Traccia.

Ecco, nel dettaglio, gli eventi più significativi e le foto più belle dell'appuntamento che ha richiamato in paese molta gente proveniente anche da fuori.

L'11 novembre, giorno effettivo della celebrazione del Santo, la scuola dell'infanzia è stata protagonista con la lettura e l'animazione delle favole da parte della compagnia teatrale In Scena Veritas di Travacò. Nelle classi della scuola primaria, invece, ci sono stati alcuni interventi con laboratori e filmati sulla solidarietà con le associazioni Family Point, La Mongolfiera, Il Rifugio, Ains e Alimentando. Dal 12 al 16 novembre si sono poi susseguiti numerosi appuntamenti come la rassegna per l'infanzia "Nati per legge-

re" e l'incontro con lo scrittore e disegnatore Gek Tessaro, il concerto per la sostenibilità ambientale organizzato dalla Cooperativa Cambiamo di Zinasco presso il teatro Mastroianni durante il quale si sono esibiti i Terlingo Sacchi Blues 5Set e, sempre presso il teatro di via Piemonte, l'esibizione dei ragazzi dell'oratorio con il musical "Storia di un burattino".

Per quanto riguarda le mostre, presso la sala Calabresi di via Neruda si sono alternati l'allestimento fotografico sui diritti umani a cura di Ains e Csv di Pavia, la mostra dei disegni dei bambini delle scuole sul tema del dono, la solidarietà e l'amicizia, il laboratorio per la costruzione di strumenti musicali con materiali riciclati. Di grande importanza, inoltre, è stato l'evento promosso dalla biblioteca comunale sul Bookcrossing e il libero scambio dei libri (evento per il quale è possibile leggere un articolo più dettagliato nelle prossime pagine).

In biblioteca, inoltre, il centro culturale San Martino di Tours ha organizzato l'evento intito-





lato “Racconto di un pellegrinaggio in bicicletta. Da Szombathely a Tours”.

Domenica 16 novembre, infine, la giornata conclusiva de “La settimana sanmartiniana” è stata anche la più ricca di eventi con una partecipazione festosa da parte di tutta la cittadinanza: all’oratorio gli appuntamenti sono stati quelli classici come il banco per la pesca di beneficenza e il pranzo dell’Oftal, ma anche la castagnata con vin brulè con il gruppo degli alpini di Pavia-Certosa, l’esposizione di modellismo storico a cura di Aims e il torneo di calcio in memoria del piccolo Riccardo, scomparso recentemente per un male incurabile.

In via Verdi il classico mercatino di prodotti tipici ha allietato il palato dei visitatori per tutta la giornata, mentre il dì della festa si è poi concluso con le esercitazioni dei gruppi comunali della Protezione civile, della Protezione cinofila, le attività del comitato dei genitori delle scuole del Sicomario e la loro raccolta di giocattoli usati e fondi per i bambini più bisognosi, e la dimostrazione da parte dei volontari del canile Il Rifugio di Travacò per una corretta socializzazione tra cani e amanti degli animali.



SAN MARTINO IN BREVE:



MARTINO DI TOURS nacque a Sabaria Sica, l'attuale Szombathely, in Pannonia, ossia nell'odierna Ungheria e visse nel terzo secolo come vescovo e confessore in Francia. Egli è venerato come Santo dalle Chiese Cattolica, Ortodossa e Copta.

La sua ricorrenza cade l'11 novembre, giorno del suo funerale a Tours nell'anno 390.

Martino di Tours è stato tra le altre cose anche uno dei fondatori del monachesimo in Occidente.

La sua storia, che poi lo ha portato a convertirsi al Cristianesimo e a divenire Santo, è legata a questo episodio: in qualità di soldato, venne spedito in Francia per conto dell'Impero Romano come membro della guardia imperiale.

Il suo compito era quello di fare la ronda di notte e l'ispezione dei posti di guardia, nonché la sorveglianza notturna delle guarnigioni. Durante una di queste ronde avvenne, nell'anno 335, l'incontro con un mendicante seminudo. Vedendolo sofferente, Martino tagliò in due il suo mantello da militare e lo condivise con il mendicante stesso.

La notte seguente, Martino vide in sogno Gesù rivestito della metà del suo mantello militare il quale gli disse: «Ecco qui Martino, il soldato romano che non è battezzato, egli mi ha vestito».

Quando Martino si risvegliò il suo mantello era integro e, successivamente, venne conservato come reliquia ed entrò a far parte della collezione delle reliquie dei re Merovingi e dei Franchi.

LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E IL MESSAGGIO DI SOLIDARIETÀ DI SAN MARTINO

di STEFANIA ZANDA

La festa del Santo Patrono, che si è svolta nella settimana dall'11 al 16 novembre, mi ha consentito di entrare in contatto con le numerose associazioni che operano a San Martino. Da parte loro ho ricevuto un insegnamento fondamentale: è possibile essere solidali ed aiutare il prossimo in modo spontaneo e del tutto gratuito. Il dono di sé e la disponibilità verso gli altri non sono estranei al tessuto sociale del nostro paese, anzi sono parte integrante della nostra comunità, nonostante questo periodo di crisi in cui sembra che prevalgano egoismi ed individualismi. Tutte le associazioni hanno contribuito a diffondere il messaggio di San Martino, ognuna con le proprie specificità. Un messaggio che ha raggiunto tutti: bambini, adolescenti, adulti ed anziani; un messaggio che si è rivolto alla comunità laica e a quella cristiana; un messaggio che ha trovato il suo compimento nella celebrazione eucaristica in cui erano presenti i rappresentanti di tutte le Associazioni con le loro divise e i loro stendardi.

Ritengo doveroso ringraziare, a questo punto, il Sindaco Alessandro Zocca e la Giunta di cui faccio parte. Sono stata da loro sostenuta ed aiutata in ogni modo. Spero che questo sia solo un primo passo verso una collaborazione lunga e proficua con quanti vorranno contribuire a rendere la nostra città un luogo sempre più vivo, attivo e pronto all'accoglienza.

“È molto semplice: non vedo che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi”.

(Il piccolo principe).

Le associazioni in questione sono: Avcs volontari cinofili; Aims modellismo storico; Ains; Alimentando; Astrolabio; Biblioteca Comunale “Anna Frank”; “Cambiamo” di Zinasco; Il Rifugio Travacò; Centro Sabbia; Centro Culturale San Martino di Tours; Terra Arsa; Comitato Genitori Scuole Siccomario; Family Point; Giovani Oratorio; In Scena Veritas; Gs San Martino; Incontramondi; La Mongolfiera; La Traccia; Oftal; Pavia nel Cinema; Pro Loco Sicut Mare; Protezione Civile.

TEATRO MASTROIANNI, UNA MARCIA IN PIÙ CON *IN SCENA VERITAS*

di DAVIDE AIELLO e STEFANIA ZANDA

Il Comune di San Martino Siccomario rilancia il teatro comunale attraverso un accordo siglato con la compagnia teatrale "In scena veritas" di Travacò Siccomario. Per quanto riguarda il teatro Marcello Mastroianni di via Piemonte, infatti, l'amministrazione comunale sammartinese, dopo una prima analisi dei dati studiati negli ultimi mesi, ha constatato che, nell'arco dell'anno 2013, la struttura è stata utilizzata in maniera sporadica e prevalentemente per spettacoli patrocinati dal Comune stesso, con un saldo di bilancio negativo ed un costo ulteriore per la cittadinanza. La volontà dell'attuale amministrazione comunale è, quindi, da una parte quella

di ottimizzare i costi, e dall'altra quella di offrire ai cittadini la possibilità di utilizzare il teatro in modo più assiduo. A tale proposito, durante l'estate appena trascorsa, il Comune ha raggiunto un importante accordo con la compagnia teatrale "In scena Veritas" di Travacò Siccomario per stipulare una convenzione per la gestione e la concessione del teatro Mastroianni. Si tratta di una convenzione che verrà attuata in via sperimentale per un anno, periodo durante il quale "In Scena Veritas" presenterà la propria programmazione teatrale in linea con le finalità di promozione e di diffusione dell'attività culturale e artistica sul territorio di San Martino.

BIBLIOTECA COMUNALE, INAUGURATO IL *BOOKCROSSING* PER IL LIBERO SCAMBIO DEI LIBRI

di DORELLA SPIZZI*

Cos'è il Bookcrossing? In pratica, si tratta di un'iniziativa nata nel 2001 e riguarda la distribuzione gratuita di libri la quale ruota intorno all'esistenza di un elenco di volumi identificati da un codice unico, attraverso cui è possibile seguire la traversata del libro, e il suo incrociarsi con i lettori. Materialmente consiste nella pratica di una serie di iniziative collaborative volontarie e completamente gratuite, di cui alcune anche organizzate a livello mondiale, che legano la passione per la lettura e per i libri alla passione per la condivisione delle risorse e dei saperi. L'idea di base è di rilasciare libri nell'ambiente naturale compreso quello urbano, ovvero dovunque si preferisca, affinché possano essere ritrovati e quindi letti da altre persone che, eventualmente, possano commentarli e altrettanto eventualmente farli proseguire nel loro viaggio. L'obiettivo è quello di incoraggiare tale pratica al fine di rendere il mondo intero una biblioteca. In effetti, un'efficace promozione della lettura non può limitarsi ai classici luoghi deputati come la scuola o le biblioteche. Tutte le volte che avviene l'incontro con un libro in luoghi insoliti e tipici della vita quotidiana, si accostano infatti alla lettura molte più persone, con risultati davvero straordinari. La possibilità di poter scegliere e leggere un libro, trovandolo in casa, in libreria

o in biblioteca, è un fattore di libertà; è una "battaglia", invece, quella che ha per obiettivo la moltiplicazione delle occasioni di incontro con il libro, e in particolar modo con il maggior numero possibile di libri diversi. Il Bookcrossing rappresenta proprio una di queste occasioni, e l'inaugurazione è avvenuta in biblioteca in via Trieste durante la festa di San Martino, con la settimana sanmartiniana, lo scorso 15 novembre. Il titolo dell'evento è stato "Libri liberi" e ha visto la partecipazione di numerose persone di ogni età. Inoltre, la biblioteca comunale è incaricata e si adopererà, unitamente ad eventuale personale volontario e di servizio, per la corretta realizzazione dell'iniziativa, nei modi e termini che il Comune indicherà di volta in volta. Infine, è nata la nuova rassegna "Libri in libertà" con la presentazione di libri da parte di scrittori per bambini, adolescenti e adulti.

NOVITÀ: la biblioteca è anche su Facebook con tutte le ultime informazioni e curiosità. Il nome della pagina alla quale è possibile richiedere l'amicizia è "**Biblioteca comunale San Martino**".

Dorella Spizzi è responsabile della biblioteca comunale "Anna Frank" di via Trieste

100 ANNI FA LA “GRANDE GUERRA”. IL MONUMENTO IN ONORE AI CADUTI SPIEGATO AI PIÙ GIOVANI

di DANIELE VAIRANI e STEFANIA ZANDA

Il 2014 è l'anno del centenario per quanto riguarda l'inizio della prima guerra mondiale. A tal proposito, San Martino Siccomario, città storica, possiede un importante monumento di grande pregio il quale raffigura la Madrepatria mentre porge i suoi doni, glorificando i propri figli caduti in guerra.

I lavori per la realizzazione del monumento furono intrapresi il 23 dicembre del 1925, quindi sette anni dopo la fine della Grande guerra, in seguito ad una delibera comunale dell'epoca.

L'opera, su bozzetto di Luigi Vecchio, scultore pavese, venne fusa in bronzo presso la fonderia Faruffini di Milano e posta di fronte al municipio su una base di granito.

Successivamente il monumento fu spostato dalla sede originaria e ricollocato di fronte alle ex scuole elementari di via Trieste da cui, in seguito alla costruzione del Centro Sabbia, venne riposizionato in via Papa Giovanni XXIII, sua sede attuale. Curiosità: il costo totale dell'opera fu di 29.433,50 lire, una cifra piuttosto ingente per l'epoca.



Daniele Vairani è presidente dell'associazione culturale "La Traccia"

GIOVANI CAMPIONI SAMMARTINESI CRESCONO

di DAVIDE AIELLO

Quattro giovani sportivi, quattro discipline completamente diverse tra loro, ma in comune due cose fondamentali: la passione per lo sport e l'essere sammartinesi!

IL PUGILE CHE SI ISPIRA A "FLASH" PARISI

Giuseppe Cossu, 17 anni, è diventato boxeur quasi per caso, così come spesso è capitato nella storia di questo sport a molti altri atleti. Il suo percorso è stato velocissimo: dal 2012 è iscritto alla BSA Boxing Team di Pavia e dopo soli cinque mesi ha vinto il suo primo incontro per KO tecnico. È dilettante, e le sue armi migliori sono le velocità e la resistenza. «È stato tutto casuale - racconta Cossu -, è vero che io già facevo arti marziali, ma l'aver iniziato con il pugilato è dovuto al fatto che un giorno decisi di accompagnare mio fratello in palestra; da lì ho conosciuto gli istruttori e ho iniziato anch'io a frequentarla facendo nascere in me la passione per la boxe. Ora, dopo due anni di attività, sono contentissimo di aver fatto quella scelta». I suoi allenatori sono Stefano Andolfi, coach ed ex pugile, ed il maestro Fabio Paragnani, anch'egli ex boxeur. La boxe è uno sport faticosissimo che richiede una certa disciplina e una costanza assoluta. Cossu, infatti, non smette mai di allenarsi e la sua settimana è composta da cinque giorni di allenamento più ore di corsa autonome per tenersi sempre in forma: «Al di là della fatica degli allenamenti - spiega Giuseppe - la cosa più difficile è mantenere il peso di 64 Kg per restare nella categoria adatta a me: infatti, più si sale di peso, e più gli avversari sono forti, alti e "pesanti", ed io, quando mi avvicino al periodo degli incontri, oltre agli allenamenti seguo anche una dieta ferrea e particolare che, tra l'altro, questo sport ti costringe a seguire bene o male tutto l'anno. Bisogna fare molti sacrifici, il riposo è fondamentale, e quindi spesso rinuncio ad uscire con



gli amici per essere fresco e concentrato in allenamento e a ridosso delle riunioni pugilistiche. Due esempi per me sono Floyd Mayweather (pugile statunitense, n.d.t.) e Giovanni Parisi (pugile vogherese scomparso prematuramente nel 2009 in un incidente stradale, n.d.t.)». In soli due anni di attività il suo exploit è notevole: in 21 incontri si contano 17 vittorie (una prima del limite), con vari riconoscimenti come l'essere per due anni di fila campione regionale, l'aver partecipato ai campionati italiani, l'aver vinto il torneo Esordienti nel 2013 a Como, l'aver combattuto anche all'estero, in Svizzera, l'essere stato nominato miglior pugile al torneo di San Genesio 2014 e, lo scorso mese di ottobre, l'aver vinto il match casalingo nella sua San Martino: «Qui - ricorda Cossu con emozione - è stata un'esperienza stupenda, con il tifo di tutti i miei parenti ed amici dagli spalti. Ero teso per questo motivo, poi mi sono sciolto e son riuscito a vincere in casa. Bellissimo». Infine, uno sguardo al futuro: «I miei obiettivi principali - dice Giuseppe - sono la convocazione in nazionale e comunque proseguire nel mondo della boxe. L'ambiente è ottimo, conosco tante persone e siamo tutti amici quando ci ritroviamo nei vari campionati. Ora ho un contratto in base all'età, poi dopo i 18 anni sarò libero da vincoli, ma il professionismo non è un mio obiettivo perché è inutile; la cosa migliore è restare dilettante e avere un buon lavoro alle spalle. Io ora studio all'Itis di Pavia e una volta diplomato vorrei iscrivermi all'università ad ingegneria». Un atleta con la testa sulle spalle, dunque, che regala anche consigli preziosi a chi si vorrebbe avvicinare a questo sport: «La boxe - conclude Cossu - è una vera e propria scuola di vita, ti fa continuare a combattere e a non arrenderti mai anche dopo un fallimento, e questo insegnamento ti è poi utile nella vita di tutti i giorni. L'unica differenza tra vita reale e vita pugilistica è che la vita reale spesso non ha regole e ti può fregare, invece la boxe, nonostante la durezza, è fatta da regole ben precise e t'insegna il rispetto».

LA CALCIATRICE COL VIZIO DEL GOL

Alessia Rognoni sin da piccola si divertiva, all'oratorio e al campo sportivo, a dribblare con la palla attaccata al piede tutti i suoi coetanei maschi. Ora ha 17 anni e gioca nell'Asd Femminile Inter Milano. In Italia, rispetto da altri paesi europei e ad altri continenti come l'America e l'Asia, è ancora inusuale vedere una ragazza giocare a calcio, ma le femmine che praticano questo sport non sono certo inferiori ai colleghi dell'altro sesso, e Alessia Rognoni ne è un esempio pratico.

Studentessa presso il Bordoni di Pavia, Alessia vive lo sport con una passione incredibile sin dalla tenera età. Ha praticato diversi sport come il basket, il nuoto e la danza moderna, ma l'attività che l'ha conquistata in tutto e per tutto è il calcio. «Dall'età di cinque anni - racconta Alessia - ho iniziato a praticare calcio nel Gs San Martino militando nelle categorie Primi calci, Pulcini, Esordienti e Giovanissimi e giocando in squadre composte da maschi visto che, fino a una certa età, è possibile farlo. Poi, durante un torneo dove partecipavano anche squadre dal nome importante, sono stata notata dall'Inter Femminile; ho svolto un provino e sono stata presa. Ho sempre segnato tantissimi gol, il mio ruolo è quello di attaccante, e già dal primo anno con l'Inter abbiamo vinto il campionato. Io giocavo con ragazze più grandi di me di un anno, è stata un'esperienza bellissima che mi è valsa pure la convocazione nella rappresentativa regionale con le migliori giocatrici della mia età».

Il passaggio nella squadra Primavera ha visto Alessia vincere un altro campionato, giocare alle successive fasi nazionali, ma soprattutto a trionfare nella classifica marcatori con 30 reti. Con l'obiettivo di giocare in prima squadra, in Serie A, nonostante la giovane età. «Sono già stata convocata qualche volta con la prima squadra dell'Inter - spiega Alessia Rognoni - ed è stata una sensazione stupenda. Spero di poter continuare così e un giorno di arrivare in Serie A. Un obiettivo importante è anche giocare in nazionale; con l'Italia sono già stata convocata nella squadra Under 17 contro Norvegia e Finlandia e ho esordito con un gol. Per adesso la mia

carriera di calciatrice mi piace così com'è, ma in futuro non nego di voler provare a fare un'esperienza all'estero dove il calcio femminile è più quotato; la Spagna per me sarebbe il paese ideale dove trasferirmi».

Le sue caratteristiche tecniche principali sono il saper calciare il pallone con entrambi i piedi e un buon dribbling che spesso le permette di saltare le avversarie e andare al tiro con molta facilità. «Mi alleno sempre con molta passione - dice Alessia -, le sedute sono tre volte alla settimana sul campo dell'Aldini, storica società del milanese, più la partita nel fine settimana.

È un bell'impegno per mia mamma che mi porta avanti e indietro e la ringrazio molto per il sacrificio, così come la mia famiglia in generale che mi ha sempre sostenuto. L'ambiente comunque è molto bello, si fanno tante nuove amicizie, e per questi motivi da grande mi piacerebbe fare la calciatrice a tutti gli effetti come lavoro».

E i modelli su cui puntare? Dal punto di vista tecnico la sua fonte di ispirazione è Mario Balotelli, attaccante del Liverpool e della nazionale

italiana, «perché - spiega Alessia - è potente, mi è sempre piaciuto sin da quando ero piccola, lui ha sempre fatto molti gol in tanti modi diversi», mentre per quanto riguarda l'atleta femminile dalla quale prendere spunto «il mio modello - aggiunge la calciatrice Rognoni - è senza dubbio Melania Gabbiadini, bravissima giocatrice del Verona, nonché sorella dell'attaccante della Sampdoria Manolo Gabbiadini».

Infine, un messaggio a genitori, agli appassionati e alle bambine a cui piace il calcio: «Ai genitori dico che è sbagliato impedire alle proprie figlie di giocare a pallone; il calcio è infatti

a tutti gli effetti uno sport anche femminile, e poi noi ragazze siamo più volenterose e determinate dei ragazzi, e quindi riusciamo a fare e a dare sempre del nostro meglio. Alle bambine invece consiglio di provarci, se siete passionante, perché si possono vivere delle esperienze e dei momenti impagabili. A tutti gli appassionati di calcio infine chiedo di provare a seguire anche i campionati femminili, e non solo le classiche partite del calcio maschile, poiché è proprio il mondo del pallone femminile che riesce a trasmettere emozioni e valori che il calcio cosiddetto "vero" ormai ha perso quasi del tutto».



LA CAMPIONESSA DEL PING PONG

Chi da piccolo non ha mai giocato a ping pong all'oratorio? Quasi tutti, almeno una volta, l'hanno fatto, trascorrendo interi pomeriggi a suon di dritti, rovesci e schiacciate. Il ping pong, infatti, è uno dei giochi tipici dell'infanzia di ciascuno di noi. Ma c'è anche chi, di questo divertente sport, è diventato un asso, un campione della racchetta, il tutto grazie all'impegno costante e al grande divertimento che il tennis-tavolo può procurare nel giocarlo. Stiamo parlando di Selin Corrivo, quattordicenne studentessa del liceo Copernico di Pavia che, udite udite, nonostante la giovane età si trova già al 232esimo posto della classifica femminile italiana di ping pong su circa 700 atlete. «Da piccola - racconta Selin - mi piaceva giocare a calcio, ma a causa di un infortunio al ginocchio ho iniziato a giocare a ping pong proprio all'oratorio e devo dire che ora non ho nessun tipo di rimpianto perché sono felice mi diverto moltissimo. A Pavia - prosegue la Corrivo - c'è una società presso la sede della scuola Gabelli che si chiama "Asd TT 2009" ed io, per pura passione, mi sono iscritta lì nel 2012». La disciplina impegna Selin ad allenarsi tre volte alla settimana, oltre alle partite di campionato e ai tornei vari con la squadra del campionato di Serie C, l'unica formazione femminile presente a Pavia: «Ma la cosa bella è che - dice Selin -, a differenza di altri sport, gli istruttori più che metterci sotto stress pensano specialmente a farci divertire. Ringrazio molto il mio allenatore che è di Roncaro il quale mi ha insegnato tutto. Poi, essendo in pochi a giocare, ci conosciamo tutti e siamo molo amici tra noi, ed io gioco pure come riserva con la squadra maschile che milita in Serie D2». Il tipo di giocata preferito da Selin Corrivo, un colpo prettamente difensivo, si chiama taglio e blocco di rovescio, colpo che sicuramente ha contribuito alla giovane atleta sammartinese di conquistare alcune

vittorie fondamentali come l'Open regionale di Lombardia a Bollate (Mi) e il Doppio femminile regionale di Lombardia a Coccaglio (Bs), ma anche un importante terzo posto al Doppio femminile nazionale di Terni. «Ma il risultato finale - commenta Selin - lo metto sempre in secondo piano, prima di tutto c'è il divertimento e la passione per lo sport. Tra l'altro, essendo mia mamma di origine turca, d'estate faccio quasi due mesi di vacanza proprio in Turchia, ad Istanbul, e lì ne approfitto per giocare e allenarmi con ragazzi di un'altra cultura affrontando così esperienze nuove sia dal punto di vista del tennis-tavolo che della vita di tutti i giorni. I miei obiettivi per il futuro, infatti, sono quelli di continuare a divertirmi con il ping pong e di studiare fisica all'università in quanto sono appassionata di matematica e di materie scientifiche in generale». Infine, ecco il consiglio di Selin Corrivo per i bambini a cui piace la disciplina del tennis-tavolo, senza mai dimenticare però che la cosa importante è divertirsi in quello che si sta facendo: «Se alcuni ragazzi sono appassionati e vogliono migliorarsi, dico che è utile iscriversi in qualche società che riesca a valorizzare i giovani e che possa insegnare agli stessi i trucchi del mestiere a suon di allenamenti; altrimenti, se l'obiettivo è solo quello di giocare qualche ora al pomeriggio con gli amici, consiglio di frequentare gli oratori i quali, senza ombra di dubbio, rimangono le sedi più appropriate per divertirsi e per affrontare interminabili sfide tra amici e compagni di classe».



IL GINNASTA MAGO DEL VOLTEGGIO

La neonata associazione sportiva costituita nel settembre di quest'anno da un gruppo di genitori sammartinesi appassionati di ginnastica artistica si chiama Gym Art 2014. Di questa società fa parte Alessandro Casanova, classe 1999, studente del liceo Taramelli di Pavia, che dall'età di sette anni ha iniziato a praticare questo faticoso ma bellissimo sport. «Ho cominciato grazie ad un mio amico che già faceva ginnastica - racconta Alessandro -, ho provato, mi è piaciuto e non ho più smesso. In passato ho giocato anche a calcio, come quasi tutti i maschi, e ho pure fatto nuoto, ma praticare la ginnastica artistica mi dà molta più soddisfazione. Per me è un relax mentale nonostante la concentrazione nell'affrontare gli esercizi sia sempre al massimo e lo sforzo fisico richiesto sia notevole. Faccio tre o quattro allenamenti alla settimana presso il PalaBrera di San Martino, sede della nuova società di cui faccio parte grazie al supporto di molti genitori e della mia insegnante Delia Crosta. Ci sono circa 70 atleti iscritti e puntiamo a crescere sempre di più anche per diffondere tra la gente la cultura di questo sport». Nel palmares di atleta, Alessandro Casanova può vantare alcuni grandi successi come il campionato italiano a squadre nel 2011 a Pesaro, la vittoria al campionato regionale, svoltosi a Mortara nell'annata sportiva 2012/2013, sui quattro attrezzi (per quattro attrezzi si intende l'esercizio del volteggio, del trampolino, del corpo libero e delle parallele,

n.d.t.), ed infine quest'anno la convocazione in nazionale con il sesto posto ottenuto nella fascia di competenza più alta tra gli atleti più bravi, a Pesaro, sempre sui quattro attrezzi. A Pesaro, tra le altre cose, è stato premiato dall'olimpionico Igor Cassina, grande atleta azzurro e idolo sportivo di Casanova. «La mia categoria - spiega dal punto di vista tecnico Alessandro - è compresa tra i ragazzi che vanno dai 14 ai 18 anni, e quindi ora mi trovo a gareggiare anche contro atleti più grandi di me. Il mio attrezzo preferito è il volteggio, mentre quello più difficile e faticoso per me risulta essere il corpo libero. Il mio livello attuale è il terzo, il più alto, e in futuro mi piacerebbe migliorarmi sempre di più anche se so già che questo sport non potrà mai diventare un lavoro, ma solo una passione. Infatti da grande mi piacerebbe studiare per diventare dentista». Casanova ha confermato che il mondo della ginnastica artistica è formato da un ottimo ambiente all'interno del quale si è tutti amici anche se rivali in gara: «Facendo questo sport si fanno molte conoscenze, e consiglio ai bambini di provare a fare ginnastica artistica perché l'impegno ti può portare a toglierti parecchie soddisfazioni. Come sport - conclude Alessandro - è completo ed è ottimale per avere un fisico forte e sano. Anche i maschi possono farlo benissimo, il fatto che sia una disciplina adatta solo per le femmine è tutta una leggenda, tutto completamente falso. Inoltre, avere il coraggio di fare certi esercizi anche pericolosi può essere d'aiuto per affrontare gli ostacoli che ci si pongono davanti nella vita di tutti i giorni. Ai genitori quindi dico di non avere paura nel mandare i propri figli in palestra. Al pubblico in generale invece chiedo di seguire maggiormente questo sport che, purtroppo, è molto sottovalutato al contrario dei soliti sport più nominati».



SAN MARTINO E “CAMBIAMO” UNITI PER L’AMBIENTE

di GABRIELE PORRATI

*Per garantire un futuro alle prossime generazioni
occorre formare dei nuovi cittadini,
che sappiano gestire in modo equilibrato il rapporto dell'uomo
con le risorse del Pianeta.*

Ci troviamo in un momento storico che non ha precedenti. In tutta la storia della specie umana sul Pianeta, non era mai successo che ogni singolo individuo che vive in paesi sviluppati, attraverso comuni azioni quotidiane, avesse la capacità di muovere delle quantità così enormi di materia e di energia: ad oggi, ciascun cittadino italiano preleva annualmente cinquanta tonnellate di materia lorda dall’ambiente, producendo tre tonnellate e mezzo di rifiuti industriali, mezza tonnellata di rifiuti urbani, ed otto tonnellate di anidride carbonica. Un totale di 62 tonnellate procapite. I 500 chili di rifiuti urbani sono in qualche modo visibili e tangibili, mentre le altre componenti sfuggono totalmente alla nostra percezione, perchè sono prodotte da lunghe catene tecnologiche, attivate da gesti apparentemente innocui, sui quali non ci vengono fornite sufficienti informazioni. Non siamo messi in condizione di comprendere e valutare, decidendo per ogni azione le strategie alternative con la necessaria consapevolezza.

Sommandosi tra loro, questi contributi individuali creano delle alterazioni enormi al sistema terrestre, con ricadute sempre più gravi sulle economie locali e globali, e pericoli seri per la nostra stabilità e incolumità, e per quella dei nostri figli. Per la prima volta da quando l’uomo ha fatto la sua comparsa sulla Terra, il capitale naturale è stato intaccato dal nostro sovrasfruttamento: negli ultimi quarant’anni lo abbiamo dimezzato. Le nuove generazioni dispongono oggi di una dotazione di risorse che corrisponde alla metà di quelle fruite dalle precedenti. Oltre a disporre di

meno ossigeno, di meno acqua pulita e produttività dei suoli, di materie prime sempre più scarse, questi nuovi abitanti del Pianeta dovranno anche gestire la scomoda eredità di un cambiamento climatico che rende ancora più critica e precaria la socioeconomia nella quale dovranno vivere. Servono, anzi urgono, delle nuove generazioni di cittadini, informati, organizzati, preparati ad affrontare in modo responsabile le effettive priorità che l’attuale momento storico richiede.

L’amministrazione comunale, attraverso la collaborazione con la cooperativa “Cambio”, rende disponibili dei Corsi di Formazione per la cittadinanza, della durata complessiva di 10 ore, che vengono offerti dalla cooperativa al prezzo politico di 25 euro a partecipante.

Per diffondere l’iniziativa e iniziare a raccogliere le iscrizioni, il 18 settembre scorso è stato organizzato un primo incontro in Sala Calabresi, seguito il 13 novembre da un “Concerto per la Sostenibilità” ad ingresso libero, che si è tenuto al Teatro Mastroianni.

In questo ciclo di 5 incontri da 2 ore ciascuno, con un linguaggio molto semplice, vengono fornite delle informazioni di base su temi di ecologia ed economia, che permettono a ciascun abitante della comunità di comprendere le principali criticità, orientando tanto le grandi scelte di vita quanto le piccole azioni quotidiane secondo criteri che risultino più sostenibili. Per informazioni sui corsi è possibile telefonare al numero 338/8279862, scrivere all’indirizzo formazione@cambio.org o chiamare in comune al numero 0382/496111.

*Gabriele Porrati è presidente della cooperativa
Onlus Cambio di Zinasco*

VIVISPORT 2014-2015

UN TAGLIO IMPORTANTE ALLE TARIFFE PER POTENZIARE L'OFFERTA DI ATTIVITÀ SPORTIVE A PREZZI AGEVOLATI

di **DAVIDE AIELLO**

La Giunta Comunale, per l'anno 2014/2015, ha re-inventato il progetto "Vivisport", con l'obiettivo di far tornare le associazioni sportive a fruire delle palestre comunali, rimaste inutilizzate in orari extra-scolastici, e di proporre, dunque, ad adulti e bambini la più ampia offerta di attività motorie. Sono, infatti, state tagliate del 40% le tariffe richieste per l'affitto orario delle palestre comunali. «Ci siamo chiesti perché – spiega l'assessore allo sport Flavio Crea – le palestre comunali fossero sottoutilizzate per la proposta di corsi di sport alla cittadinanza; abbiamo pensato che riducendone il canone orario da 21 a 13 euro saremmo riusciti a coprire agevolmente i costi vivi a carico delle casse comunali per l'utilizzo di tali spazi, e avremmo avuto più associazioni interessate a fruirne per svolgere corsi di sport a prezzi agevolati per i nostri concittadini. I risultati ce ne hanno già dato ragione: lo scorso anno erano prenotate solamente 3 ore alla settimana; quest'anno abbiamo riempito le palestre per

tutta la fascia oraria pomeridiana, di tutti i pomeriggi della settimana. Non posso nascondere – prosegue l'assessore - grande soddisfazione, dal momento che era importante per noi imprimere da subito una spinta nella diffusione dell'amore per lo sport». L'offerta sportiva di San Martino diventa così una delle più varie ed articolate della provincia di Pavia. Oltre agli sport proposti dal Gs San Martino, la più attiva e storica associazione sportiva (calcio, volley, pallamano, basket e avviamento allo sport), grazie a Vivisport è possibile praticare, a costi agevolati: corsi di nuoto mono settimanali per i bambini delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, presso la piscine Acquaria di Sommo; Kick Boxing, Karate bimbi, Break Dance, Hip Hop bimbi e ragazzi, sala attrezzi, Yoga e Zumba presso la palestra B Zone di San Martino Siccomario; ginnastica ludico-motoria e ginnastica ritmica con gli istruttori della società Ginnastica Pavese presso le palestre delle scuole primaria e secondaria di primo grado di San Martino Siccomario.

PROTEZIONE CIVILE, ECCO LE NOVITÀ

di **FLAVIO CREA** e **DAVIDE AIELLO**

Nuova linfa al Corpo Comunale di Protezione Civile. Aldo Papetti, consigliere comunale di maggioranza, ha ricevuto la delega consiliare per dare nuovo peso e accresciuta visibilità all'importantissimo compito svolto dai Volontari.

Papetti svolgerà anche il ruolo di Referente Operativo Comunale che, in collaborazione con il coordinatore neo-eletto dallo stesso Corpo (il giovanissimo ma già attivissimo ed esperto Michele Vandelli), organizzerà gli interventi del gruppo nella gestione delle emergenze locali e provinciali, e al contempo promuoverà l'importanza dei compiti di Protezione Civile e l'immagine della stessa.

I risultati del ritrovato entusiasmo non sono tardati ad arrivare. Il Gruppo di Volontari ha già eseguito la verifica dello stato manutentivo di tutti i tombini comunali, grazie alla quale l'Ufficio Tecnico sta già programmando una serie di interventi di pulizia e messa in sicurezza.



DAN BARBIERI, IL PITTORE DEI DUE MONDI

di DAVIDE AIELLO



«Sono nato con i pastelli in mano». Questa è la frase di presentazione da parte di Dan Barbieri, all'anagrafe Daniele, pittore sammartinese doc, classe 1962, il quale ha passato praticamente tutta la propria vita a dipingere grazie ad una passione, come dice egli stesso, che l'ha coinvolto sin dalla tenera età e che gli è stata trasmessa da suo papà, pittore per diletto. «Da piccolo - spiega Barbieri - disegnavo sempre, e già in quinta elementare la maestra mi consigliò la carriera artistica. Io feci proprio il liceo artistico come scuola superiore. La pittura è sempre stata la mia vita». Dan è possibile definirlo il pittore dei due mondi in quanto, senza trascurare le sue radici pavesi ed italiane in generale, paese dove tuttora vive e dove sforna le opere d'arte, la sua carriera ha avuto un notevole sviluppo grazie al lavoro e ad alcune mostre che si sono svolte negli Stati Uniti d'America: «In pratica - racconta Barbieri - fino al 1993 ho lavorato come grafico pubblicitario, poi da quell'anno in poi sono diventato pittore professionista e nel 1997 sono stato protagonista di una mostra a Santa Fe, città a stelle a strisce dello stato del Nuovo Messico. E sempre negli Stati Uniti, per aprire davanti a me nuovi orizzonti, ho vissuto dal settembre del 1999 al settembre del 2000, a Taos, nel Nuovo



Messico; è stato un anno intenso, indimenticabile, ma purtroppo il mio trasferimento definitivo saltò in quanto, l'anno successivo, ci fu l'attentato alle Torri Gemelle a New York ed ottenere il visto con il permesso di soggiorno negli Usa è divenuto molto complicato. Per cui decisi di rimanere a vivere qui in Italia con un po' di rammarico». Già, rammarico perché la situazione per quanto riguarda l'arte nel nostro paese non è delle migliori, non sembra essere questa un'attività valorizzata nonostante l'immenso materiale umano e artistico a disposizione: «In Italia - polemizza Dan - un pittore deve quasi vergognarsi nel dire ciò che fa, ciò che svolge e produce, mentre in America le persone che incontravo mi chiedevano perché dovessi vivere negli Usa per lavorare come artista, non comprendendo come mai qui da noi la pittura fosse vista quasi come un'attività poco seria. Pensate che a Tombstone, in Arizona, uno dei miei quadri raffiguranti la

natura del luogo fu venduto direttamente ai proprietari di un locale nel quale facevo colazione e con i quali feci amicizia. Probabilmente è questione di mentalità, di un modo di pensare diverso rispetto all'Italia».

Dal punto di vista tecnico, Barbieri è un pittore versatile (ritratti, paesaggi, nature morte) che dipinge soprattutto a olio e a pastelli. I giochi di luce e la particolarità dei dettagli e delle piccole cose sono i suoi punti di forza. Il suo studio si affaccia sulla piazza della chiesa di San Martino ed è visitabile su appuntamento al numero 349/8147068: «Lo studio - dice orgogliosamente Dan - per me è affascinante perché ricorda un po' quello dei pittori di Montmartre, a Parigi, dove gli artisti vivevano nello stesso luogo nel quale lavoravano. La zona di Montmartre, tra l'altro, è nota perché fu il luogo prediletto molti personaggi importanti come Pissarro, Toulouse-Lautrec, Steinlen, Van Gogh, Modigliani e Picasso. Il mio lavoro si basa soprattutto con le esposizioni personali e i contatti con i mercanti d'arte». Durante la sua carriera, le principali esposizioni di Barbieri sono avvenute a San Martino nel 1996 (la prima mostra in assoluto), al meeting internazionale di Belgioioso nel 1998 sulle culture etniche, poi come detto negli Stati Uniti nel 1999 e

nel 2000, due mostre a Milano presso I Sentieri del Vento, a Modena nel 2008, a Bologna nel 2010, alla Galleria al Naviglio a Pavia nel 2013, a Breme nel 2013 e nel 2014, e sempre quest'anno, infine, l'importante esposizione a Londra in Brick Lane, famosa via della capitale inglese. Parlando di futuro, oltre all'organizzazione di una mostra a San Martino per il 2015, Dan Barbieri in conclusione lancia un messaggio ai giovani alle istituzioni nazionali per fare in modo che l'arte trovi sempre più spazio all'interno della società: «L'arte ora sta attraversando un momento di crisi perché ad essere in crisi è proprio tutta la cultura in Italia. All'estero affacciarsi su questo mondo è sicuramente più facile, ma ai ragazzi dico di non mollare perché comunque sia l'Italia è la culla mondiale dell'arte ed essa deve essere considerata come un grande valore per tutti noi. Mi auguro davvero tanto che l'arte possa riaccendere la passione nel cuore della gente».

SPAZIO MINORANZA/E COMUNALE/I

di RENATO ABBIATI

Buon giorno a tutti i miei concittadini. Questo saluto doveroso, dopo più o meno quattordici anni di governo del territorio comunale, vi arriva dai banchi dell'opposizione e nello specifico lo porta a tutta la cittadinanza il sottoscritto nella veste di capogruppo della lista "Continuiamo A Servire La Città".

Prima di tutto un ringraziamento all'Amministrazione comunale per aver ritenuto opportuno ritagliare uno spazio nel periodico comunale al fine di dare voce anche alla minoranza. In secondo luogo, vorrei utilizzare questo primo pezzo per fotografare quella che sarà la nostra missione dentro e fuori l'aula consiliare.

La volontà dei consiglieri che rappresento, oltre ad un supporto concreto proveniente dal proprio bagaglio di idee e di proposte, è quella di valutare a 360° il lavoro dell'attuale giunta senza preconcetti, pronti ad applaudire ogni iniziativa meritevole, ma altrettanto determinati a dare battaglia sulle cose che non vengono gestite in maniera corretta e trasparente. Siamo qui per dare una mano affinché tutto funzioni correttamente, ma non faremo sconti nel momento in cui vedremo situazioni in cui i primi a trarne conseguenze negative saranno i cittadini di San Martino. Tutto questo, ribadisco, senza pregiudizio alcuno nei confronti del sindaco Zocca e della giunta che presiede.

Visto che siamo in prossimità della fine dell'anno, mi riservo quest'ultima parte per formulare un augurio per un Santo Natale di pace e di serenità e per un 2015 che ci permetta di rialzare finalmente la testa e di poter ricominciare a restituire dignità ad una nazione ed un popolo che già da qualche anno stanno cercando di rimanere a galla con le unghie e con i denti pagando un prezzo altissimo che ha il volto sfigurato di aziende che chiudono e di imprenditori che si uccidono, di cittadini che, perso il lavoro, vanno ad innalzare l'ormai inaccettabile livello di povertà, di giovani senza prospettive, di anziani e malati abbandonati al loro destino.

Speriamo che si possa invertire la rotta e che tutti, nessuno escluso, facciano la propria parte. Un abbraccio di cuore a voi ed alle vostre famiglie.

Renato Abbiati è Capogruppo della lista civica "Continuiamo A Servire La Città"

AL RISOT AD SAN MARTEI, AL RISOT CUI FASULEI

di DANIELE VAIRANI

Una ricetta invernale, facile e gustosa. Si tratta del risotto di San Martino, con i fagiolini dell'occhio protagonisti di questo piatto sfizioso della nostra tradizione locale.

Per iniziare, bisogna fare un brodo con acqua salata, sedano, carote, cipolle, patate e zucca. Una volta preparato, c'è da aggiungere i fagiolini cosiddetti "dell'occhio" che, in precedenza, sono stati ammorbiditi in acqua tiepida.

A questo punto è possibile far bollire il tutto. Per quanto riguarda il riso, invece, lo si deve preparare a parte con la cipolla tritata e l'olio, e al momento della cottura aggiungere un bicchiere di vino rosso.

Una volta fatto evaporare, c'è da versare poco a poco il brodo con i fagiolini e portare il tutto a cottura fino al momento più bello, ossia la degustazione a tavola, in famiglia o con amici.

Infine, in base al gusto personale di ciascuno di noi, è possibile aggiungere del formaggio.





L'Amministrazione Comunale
 augura a tutta la cittadinanza
 un sereno Natale e un felice anno nuovo

Giovedì 18 dicembre alle ore 21, presso il teatro Marcello Mastroianni di via Piemonte, è in programma il concerto di musica Gospel, Spiritual e Soul, a cura della corale "The Joy Singers Choir".

INFORMAZIONI E NUMERI UTILI



Comune di San Martino Siccomario:

tel. 0382/496111, fax 0382/498507

Polizia Locale: tel. 335 6936225

Reperibilità festiva Polizia Mortuaria:

tel. 333/4752430

Carabinieri caserma di San Martino

Siccomario: tel. 0382/23695

Farmacia San Giovanni di San Martino

Siccomario: tel. 0382/498566

Parrocchia San Martino Vescovo:

tel. 0382/498412

Prefettura di Pavia: tel. 0382/5121

Questura di Pavia: tel. 0382/5121

Carabinieri: tel. 112

Polizia di Stato: tel. 113

Vigili del Fuoco: tel. 115

Guardia di Finanza: tel. 117

Asl del Distretto di Cava Manara:

tel. 0382/431771

Provincia di Pavia: tel. 0382/5971

Asm di Pavia: tel. 800/189600

Line di Pavia: tel. 0382/469293

Radio Taxi: tel. 0382/577733

Ospedale San Matteo di Pavia:

tel. 0382/5011

Pronto Soccorso di Pavia: tel. 118

Consiglio comunale:

Maggioranza:

Alessandro Zocca (*sindaco*)

Federica Giovanna Migliavacca (*vice sindaco*)

Andrea Viola

Giovanni Maria Bo

Flavio Crea

Stefania Zanda

Fabio Paragnani

Lucio Caputo

Aldo Papetti

Minoranza:

Renato Abbiati

Luigi Martino Bossi

Marta Ticli

Carlo Gatti

Siccomario Informazioni:

Periodico a cura dell'Amministrazione comunale di San Martino Siccomario

Direttore: Alessandro Zocca

Direttore responsabile: Davide Aiello

Comitato di redazione: Flavio Crea, Federica

Giovanna Migliavacca, Andrea Viola, Cira Vitiello e Stefania Zanda

Hanno collaborato a questo numero:

Daniele Vairani, Gabriele Porrati, Dorella Spizzi

Fotocomposizione, grafica e stampa:

TCP Tipografia Commerciale Pavese - Pavia

Autorizzazione del tribunale di Pavia:

N. 3 del 9 ottobre 2014

Questo giornale è stampato in 3000 copie ed

è inviato gratuitamente a tutte le famiglie del

Comune